

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2018 DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE IN CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI, NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL SUOLO, DI FORESTAZIONE E DI AGRICOLTURA.

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato (ora Arma dei Carabinieri) sono disciplinati dalla Convenzione avente validità triennale, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n.1432 del 06/10/2015 e sottoscritta in data 27/10/2015. Tale convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018 con la deliberazione della G.R n.1738/2018 in attesa della sottoscrizione di una nuova convenzione in corso di predisposizione.

La stessa Convenzione prevede che la Regione e l'Arma dei Carabinieri (in precedenza Corpo Forestale dello Stato), attraverso appositi programmi operativi annuali, definiscano le modalità per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 3) della stessa;

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sentite le altre strutture regionali interessate, ritiene necessario avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" per le attività previste all'articolo 3) punti c) d) e) g) h) i) della convenzione quadro sopra citata;

Tali attività vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività e competenza:

- a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.13/2015 (già attribuite con la L.R. n.3 del 21.04.1999 (art. 148, comma 3; art. 149, comma 2 e art. 150) nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- b) controllo sul rispetto delle comunicazioni e autorizzazioni previste dalle normative regionali in materia forestale (Regolamento regionale n. 3/2018 e "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale")e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n.549/2012 in materia di trasformazione del bosco e interventi compensati, in

attuazione dell'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 21, e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2012;

- c) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi, redatti ed approvati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- d) controllo del rispetto dei "piani di coltura e conservazione" relativi a:
 - interventi di forestazione di iniziativa pubblica, a totale carico dell'Ente pubblico;
 - interventi di forestazione di iniziativa privata, realizzati con incentivazioni pubbliche;
 - tartufaie coltivate e controllate;
- e) vigilanza e polizia amministrativa in materia di Aree protette comprese quelle regionali e nei siti della rete Natura 2000 (parchi, riserve, SIC-ZPS ecc.) nonché attività di promozione ed educazione ambientale nelle stesse aree;
- f) vigilanza e polizia amministrativa in materia di agricoltura, foreste e tutela del territorio e dell'ambiente, raccolta di funghi e tartufi; nelle funzioni sopra elencate è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689;
- g) Attività connesse all'applicazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, che attua la Legge 269/73 così come modificata dal Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed in particolare la certificazione della provenienza dei semi, la gestione delle attività connesse alla certificazione del materiale pioppiccolo (certificazione di idoneità clonale e di idoneità alla distribuzione);
- h) esecuzione delle attività connesse al rilievo delle aree percorse dagli incendi di cui alla Legge Quadro 353/2000; la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai comuni e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016", prorogato fino al 30/09/2017 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 392/2017 e dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" approvato con la

deliberazione della Giunta Regionale n.1172/2017. I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si sono verificati nei periodi non considerati a rischio marcato di incendio);

- i) controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi. Saranno individuate le procedure operative da attuarsi sia attraverso l'analisi dei dati del sistema di controllo installato presso la sede AIPO di Boretto sia con interventi in loco;
- j) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:
 - rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
 - vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dai STB nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
 - verifica delle situazioni "denunciate";
- k) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali, svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", gli stessi forniscono informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico;
- l) collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:
 - legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio e s.m.i";
 - legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale";
 - legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";

m) vigilanza e controllo sugli alberi monumentali di interesse regionale e locale;

Come previsto dalla convenzione quadro il presente programma operativo definisce, per ciascuna attività, la quantificazione di massima delle prestazioni attraverso idonei indicatori.

Il programma operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" per i servizi di Istituto, definisce le attività prioritarie, la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle prestazioni da effettuare così come descritte in sintesi nella tabella seguente:

Attività	Tipologia esecutiva	Indicatore N.
a), b), c), d)	N. controlli programmati	2.500
e) f)	N. controlli programmati	2.500
g)	N. controlli e certificazioni da rilasciare	150
h)	N. aree da rilevare (ipotesi)	100
i)	N. controlli programmati	10
j)	N. controlli programmati	50
k)	N. controlli programmati	10
l)	Organizzazione degli strumenti di supporto e predisposizione metodologia operativa	1
m)	Controlli previsti	30

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", in nome e per conto della Regione, ad elevato contenuto tecnico, dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale, occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del programma per l'anno 2018 sono pertanto quantificati in Euro 120.000,00, come concordato con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna", e saranno erogati al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna;

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra con le modalità e i tempi previsti dalla convenzione approvata con la deliberazione della G.R. n.1154/08, così come rinnovata con DGR 1432/2015.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Comuni, Unioni di comuni ed Enti di gestione per i parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna".